

“Allegato ”

COMUNE DI Crespina

(Provincia di PISA)



ADOZIONE ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 17 della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005 e s.m.i. della Variante Generale al Regolamento Urbanistico :

- Modifica alla perimetrazione dei centri abitati con ridefinizione dei limiti di UTOE e delle aree per attrezzature cimiteriali di Cenaia e Tripalle;

-Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione relative agli impianti e aree cimiteriali.

*RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO UNITAMENTE AL RAPPORTO DEL GARANTE
DELLA COMUNICAZIONE*

*Accertamenti e Certificazioni
AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. n° 01/'05*

DICEMBRE 2013

INTRODUZIONE

La presente relazione discende dai disposti dell'art. 16 della legge regionale n. 1/2005 "norme per il governo del territorio", che attribuisce al responsabile del procedimento i seguenti compiti:

- accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- verifica che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore , approvati dai soggetti istituzionalmente competenti;

- prima dell'adozione dell'atto, il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati, interessati. In particolare, provvede ad allegare agli atti da adottare un'apposita relazione sull'attività svolta unitamente al rapporto del garante della comunicazione.

- qualora emergano profili di incoerenza o di incompatibilità rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale, ovvero ad ulteriori atti di governo del territorio , provvede a darne tempestiva informazione agli organi dell'amministrazione competenti all'approvazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione della procedura prevista per la conclusione dell'accordo di pianificazione.

- assicura, a chiunque voglia prenderne visione, l'accesso e la disponibilità degli atti e della relazione redatta.

Pertanto ai fini di quanto sopra il sottoscritto Istruttore Direttivo Luca Melani in qualità di Responsabile del procedimento redige la presente relazione contenente la verifica dei compiti assegnati dalla normativa vigente con riferimento sia allo scenario di riferimento nonché alle varie fasi (costituzione gruppo di lavoro, avvio del procedimento ecc..) previste dalla normativa vigente, che si sono succedute e che concorrono alla formazione della variante generale dell'atto di governo del territorio.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO SCENARIO DI RIFERIMENTO

I piani e programmi assunti come riferimento per le verifiche di coerenza sono di seguito elencati:

Coerenza interna

- Piano Strutturale definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 20/03/2012, pubblicato sul BURT n. 32 del 08/08/2012;

- Piano Strutturale aree produttive e adeguamento al P.I.T e P.T.C. approvata con delibera di Consiglio Comunale n.92 del 22/12/2008, pubblicato sul BURT n.4 del 28/01/2009;

- Regolamento Urbanistico (R.U.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.5 del 2/02/2005, pubblicato sul BURT n.46 del 16/11/2005;

- Regolamento Urbanistico (R.U.) UTOE 3C approvato con delibera di Consiglio Comunale n.93 del 22/12/2008, pubblicato sul BURT n.4 del 28/01/2009;

- Variante al R.U. aree agricole "EAG" agrigarden approvata con delibera di Consiglio Comunale n.53 del 30/12/2010 , pubblicato sul BURT n.7 del 16/02/2011;

- Variante al R.U. modifiche normative e reiterazioni delle previsioni di cui all'art. 55 della L.R.T. 03/01/2005 n.1, pubblicato sul BURT n.17 del 27/04/2011;

Coerenza esterna

- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT) approvato con Delibera di Consiglio Regionale 24/07/2007, n.72 e con il PIT con valore paesaggistico adottato con Delibera di Consiglio Regionale n. 32 del 16/06/2009 e successive proroghe;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 110 del 27/06/2006;

Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 48 del 30/08/2011 recante " Piano di Bacino del fiume Arno, stralcio Assetto idrogeologico (PAI) - articolo 27 delle norme di attuazione, adeguamento degli strumenti di governo del territorio. Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante e di frana della cartografia del PAI relative al Comune di Crespina (PI).

PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE - GRUPPO DI LAVORO

Con deliberazione del Consiglio Comunale 20/03/2012 n. 16 fu approvata la variante generale al Piano Strutturale, su progetto dell' Ing. Paolo Bozzi e dell' Arch. Stefano Galletti, e conseguentemente furono definiti di fatto gli elementi programmatici e linee di indirizzo con cui procedere alla predisposizione della variante all' atto di gestione del territorio con cui attuare le scelte strategiche in materia di governo del territorio.

Il procedimento per la redazione della variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Crespina venne avviato contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con atto della Giunta Comunale del 27 Settembre 2009 n. 67.

Con tale provvedimento, ai sensi dell' art. 4 comma 1 della L.R. Toscana 12 Febbraio 2010 n.10, vennero altresì:

- nominati i componenti il Nucleo di Valutazione Ambientale Interno e il Responsabile del Procedimento;
- individuati il Soggetto "proponente" per la VAS (Giunta Comunale del Comune di Crespina), l' Autorità competente (Nucleo di Valutazione Ambientale Interno - NVA), e l' Autorità procedente per la VAS (Consiglio Comunale di Crespina).

Con nota prot. n. 9114 del 21/12/2012 il Responsabile dell' Area Servizi al Territorio ha avviato il Procedimento di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell' art. 15 della L.R.T. 03/01/2005 n. 1 nonché avviato la procedura di V.A.S. ai sensi della L.R.T. n. 10/2010 trasmettendo la citata deliberazione completa del documento preliminare, ai fini dell' acquisizione di apporti e contributi, ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale e precisamente:

- Regione Toscana

- Provincia di Pisa
- Autorità di Bacino Fiume Arno
- Ufficio Fiume e Fossi
- ATO n.2
- Acque SpA
- Toscana Energia SpA
- ENEL SpA
- Telecom Italia SpA
- Azienda USL n. 5
- ARPAT
- Comune di Lari
- Comune di Fauglia
- Comune di Lorenzana
- Comune di Cascina
- Comune di Collesalveti
- Soprintendenza per i beni architettonici e Patrimonio Storico di Pisa
- Lega Ambiente Valdera
- Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel
- WWF sezione Regionale Toscana

A seguito dell' emanazione di indicazioni programmatico operative in ordine alla definizione del Piano Regolatore Cimiteriale contenute nell' atto G.C. n. 42 del 04/07/2013, si è reso necessario, al fine di ottemperare alle stesse, procedere ad adeguare il regolamento urbanistico ai contenuti del citato piano di settore anticipando le previsioni della variante generale al R.U.

Tale "stralcio", da quella generale, della specifica variante settoriale è stato messo in atto solo successivamente alla procedura di avvio e in parte anche a quella di formazione (trasparenza e partecipazione e attività informativa).

Infatti essendo di fatto ricompresi i contenuti della presente variante in quella generale al R.U., compresi gli studi ed indagini a supporto, l' anticipazione è conseguente solo alla necessità di non precludere con tempi di approvazione estesi sia l'adeguamento degli impianti cimiteriali e della normativa d'attuazione settoriale alle disposizioni quadro in materia, che di proseguire con la gestione degli interventi secondo una logica emergenziale avulsa da una pianificazione generale coerente con il governo del territorio.

Con determinazione ricognitiva del Responsabile Servizi al Territorio n. 75 del 26/09/2013 fu costituito il gruppo di progettazione interna per redazione della variante al R.U. di modifica alla perimetrazione dei centri abitati con ridefinizione dei limiti di Utoe e delle aree per attrezzature cimiteriali di Cenaia e Tripalle che risultava così composto:

Progettista: Arch. Stefano Galletti Funzionario Responsabile Servizi al Territorio;

Collaboratori Tecnici: Funzionario Roberto Cerretini;
Istruttore Direttivo Luca Melani;

Collaboratori Amministrativi: Istruttore Antonella Cecchini;

Responsabile del Procedimento: Istruttore Direttivo Luca Melani;

Garante della Comunicazione: Funzionario Roberto Cerretini.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 21/11/2013 venne adottato il Piano Regolatore cimiteriale. Tale piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 55 del 28/11/2013, attesi i suoi contenuti di programmazione e pianificazione settoriale che incidevano sugli atti di pianificazione ed equiparabili, quanto ad effetti, agli atti di gestione del territorio.

In considerazione della valenza anticipatrice della Variante in oggetto sia la parte urbanistica che la parte Geologica e di VAS sono state ricomprese nella successiva variante generale all'atto di governo del territorio pertanto ai fini dei contributi specialistici si fa riferimento agli incarichi attribuiti ai consulenti in ambito di revisione dell'atto di governo del territorio e più precisamente :

Convenzione Rep. n. 2948 del 22/11/2011 era già stato affidato, contestualmente agli incarichi professionali in materia di V.A.S. afferenti il P.S., l'incarico per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione Integrata inerente la Variante al Regolamento Urbanistico alla Dott. Agr. Elisabetta Norci con studio in Pisa.

Determinazione del Responsabile Servizi al Territorio n. 101 del 18/12/2013, è stato affidato allo Studio Geoprogetti di Pontedera rappresentato dalla Dott. Francesca Franchi, l'incarico professionale per la redazione degli studi e delle indagini geologiche a supporto della variante generale al Regolamento Urbanistico.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La variante Generale al R.U., di cui la presente fa parte per quanto riguarda avvio e procedure preliminari di VAS, è stata sottoposta, tenuto conto dei disposti del D. Lgs. n. 152/2006, nonché della L.R.T. n. 10/2010, a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per tutte le fasi si rimanda alla relazione da me redatta e datata 28/12/2013 relativa alla Variante Generale al R.U.

Per quanto attiene questo specifico procedimento di variante al Regolamento Urbanistico, conseguente ad adeguamenti derivanti dal piano regolatore cimiteriale, il progettista ritiene i contenuti della stessa coerenti con gli strumenti della pianificazione territoriale comunale, in quanto conseguenti ai contenuti dello strumento di programmazione e pianificazione settoriale approvato che recepisce e attua precise disposizioni normative contenute in leggi quadro e regolamenti in materia cimiteriale, e che come tale produce già effetti equiparati agli atti di gestione del territorio. Inoltre, come riportato dal progettista nella relativa relazione del 4/12/2013, si ritiene che la presente variante al Regolamento Urbanistico:

- non comporta aumento del fabbisogno insediativo;
- non comporta modifiche agli aspetti infrastrutturali;
- non comporta modifiche alle risorse naturali;
- non è in contrasto con particolari norme di tutela o vincoli sovra ordinati.
- non produce effetti con carattere cumulativo o di natura sovra comunale e non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione e realizzazione di progetti da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA.

Pertanto sulla base dei contenuti riconducibili alla relazione del 04/12/2013 a firma del Progettista Arch. Stefano Galletti, la variante in oggetto è stata esclusa dalla procedura di verifica di assoggettabilità e dalla VAS di cui al D. Lgs n. 152/06 e alla L.R. T. n. 10/2010.

ELABORATI COSTITUTIVI IL REGOLAMENTO URBANISTICO

In data 4/12/2013 il gruppo di progettazione costituito con determinazione n. 75/2013 del Responsabile Servizi al Territorio, ha completato mettendoli a disposizione per gli ulteriori sub-procedimenti, i seguenti elaborati di progetto:

- Elaborato grafico (contenente stralci tavole 5 - 8 del Regolamento Urbanistico - attuale e modificato);
- Relazione (con documentazione fotografica e grafica 13 allegati);
- Norme tecniche di Attuazione del R.U. (art. 61 e 66 testi attuale e modificato).

ACQUISIZIONE PARERI OBBLIGATORI

a) PARERE AUSL

In considerazione dei contenuti della variante in oggetto, la stessa doveva essere obbligatoriamente sottoposta al parere vincolante della competente Azienda sanitaria, prima dell' approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Infatti ricorrendo nel caso in specie quanto previsto dall'art. 338 comma 4 del vigente R.D. 24 Luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle Leggi Sanitarie (T.U.LL.SS.), la stessa norma dispone la necessità di tale procedura preliminare affinché sia possibile la costruzione di nuovi cimiteri o l' ampliamento di quelli esistenti, ad una distanza dal centro abitato inferiore a 200 metri, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorra una delle condizioni previste alle lettere a) e b) del citato comma 4.

A tal fine con nota n. 8411 del 05/12/2013 il Responsabile dei servizi al Territorio del Comune di Crespina ha trasmesso all' Azienda Usl 5 zona Valdera Igiene Pubblica e Nutrizione la documentazione di progetto con la richiesta di espressione di parere. L' azienda sanitaria acquisita ai propri atti la richiesta di cui sopra in data 10/12/2013, ha comunicato di aver espresso il proprio parere favorevole con nota n. 68511 in data 18/12/2013.

a) PARERE COMMISSIONE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 8 e 9 del vigente regolamento edilizio questo ente è dotato di Commissione Urbanistica che deve esprimere parere obbligatori sulle materie di carattere urbanistico tra le quali la Variante in questione, funzioni e validità sono stabiliti dai suddetti articoli.

Il giorno 23 dicembre 2013 la commissione regolarmente ed in numero legale costituita come da verbale agli atti) ha esaminato con parere favorevole la variante al R.U. in questione.

DEPOSITO UFFICIO TECNICO GENIO CIVILE

Art.62 L.R. 01/2005 D.P.G.R. 25/10/2011 n° 53/R

In attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio, il Regolamento D.P.G.R. 25/10/2011 n° 53/R disciplina tra l'altro il procedimento per il deposito delle indagini geologiche presso le strutture regionali competenti e le modalità del controllo delle indagini geologiche da parte della struttura regionale competente nonché l'ambito di applicazione.

Detto regolamento pertanto prevede la presentazione e deposito delle indagini geologiche a cura del comune presso la struttura regionale competente, che effettua l'accertamento formale della documentazione verificando:

- a) la compilazione della scheda per il deposito redatta utilizzando il modulo approvato con decreto del dirigente regionale competente;
- b) la completezza degli elaborati.

Stabilisce inoltre che qualora dall'accertamento formale risulti la completezza della documentazione, la struttura regionale competente attribuisce la data ed il numero di deposito, nonché l'iscrizione in apposito registro e ne dà comunicazione al comune entro sette giorni dalla data di acquisizione della documentazione.

In caso invece di incompletezza dell'accertamento formale, entro sette giorni dalla data di acquisizione, la struttura regionale competente richiede al comune le relative integrazioni, acquisite le integrazioni, la struttura regionale competente attribuisce la data ed il numero di deposito e ne dà comunicazione al comune entro sette giorni dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il comune pertanto può adottare l'atto di governo del territorio a seguito della comunicazione della data e del numero di deposito.

In data 23/12/2013 il sottoscritto unitamente al progettista Arch. Galletti si sono recati presso l'ufficio Tecnico del Genio Civile sede di Pisa ed hanno conformemente alle disposizioni legislative vigenti e sopra riassunte proceduto al deposito delle indagini e degli elaborati di progetto del Regolamento Urbanistico acquisendo il numero di protocollo 332325 e iscritta nei registri dei depositi con il numero 85 in data 23/12/2013.

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, è uno strumento che permette alle Amministrazioni Locali di regolamentare e pianificare l'uso del territorio, sulla base, oltre che degli strumenti urbanistici, anche dell'impatto acustico e della tutela degli insediamenti civili e di quelli produttivi.

Le basi giuridiche dalle quali si basa il Piano di Classificazione Acustica sono le seguenti:

- Legge 26 ottobre 1995, n° 447: "Legge quadro sul l'inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997: "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- Decreto Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
-) Legge Regionale Toscana 1 dicembre 1998 n° 89: " Norme in materia d'inquinamento acustico";
-) Deliberazione Giunta Regionale Toscana 13 luglio 1999 n° 788: "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione d'impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 3 della Legge Regionale n° 89/98";
-) Deliberazione Consiglio Regionale Toscana 22 febbraio 2000 n° 77: "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L. R. n° 89/98: "Norme in materia d'inquinamento acustico";
-) Decreto del presidente della Repubblica 18 novembre 1998, n. 459: "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".
-) Decreto Presidente della Repubblica 30 marzo 2004, n. 142: "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Il Comune di Crespina è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 21/02/2005 ai sensi della LR. 89/98 e s.m. e successiva variante con delibera di Consiglio Comunale n.91 del 22/12/2008 al fine degli adeguamenti relativi alla varianti zona produttiva e variante zone agrigarden.

La variante aree cimiteriali di Cenaia e Tripalle per la parte proposta in modifica continuano ad insistere per Cenaia Classe IV per tripalle Classe III e pertanto non viene modificata la zonizzazione acustica.

Tuttavia si consiglia nella revisione del Regolamento Urbanistico Generale in adozione una valutazione ai fini degli eventuali aggiornamenti da effettuare.

Pertanto a seguito ed in riferimento a quanto esposto nella presente relazione , il sottoscritto Responsabile del procedimento, **accertato che:**

- la proposta di Regolamento Urbanistico è stato redatto in conformità a quanto contenuto all'art. 55 della L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- Il procedimento urbanistico in questione non è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e sue modifiche, della L.R. 1/2005 e del relativo regolamento di attuazione 4/R/2007;
- I contenuti della proposta di Regolamento urbanistico per le aree cimiteriali di Cenaia e Tripalle corrispondono agli obiettivi di pianificazione, agli indirizzi e prescrizioni indicati nel Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 20/03/2012;
- la presente proposta di atto di governo del territorio del comune di Crespina è coerente con i piani ed i programmi di sia di valenza interna che di valenza esterna come sopra richiamati;
- la proposta di variante al Regolamento Urbanistico aree cimiteriali ricade nelle medesime classi acustiche (zona IV per Cenaia - zona III per Tripalle) dei PCCA approvati, evidenziando tuttavia la necessità di un opportuna verifica nell'ambito del PCCA della Variante Generale al R.U.;

CERTIFICA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R.T. 1/2005)

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che l'atto di governo del territorio si è formato in piena coerenza con il Piano Strutturale approvato;
- che sono stati acquisiti, prima dell'adozione tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati, interessati;
- di assicurare, a chiunque voglia prenderne visione, l'accesso e la disponibilità degli atti e della relazione redatta.

- di provvedere ad allegare agli atti da adottare la presente relazione sull'attività svolta unitamente al rapporto del garante della comunicazione Geom. Cerretini Roberto.

Crespina li 28.12.2013

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo P.E. Luca Melani